

LE GRANDI NARRAZIONI STORICHE RISPESCHIANO GLI ANNI IN CUI SONO STATE SCRITTE. QUELLA DI SIGRIFIED GIEDION NEL 1941 È PARELLELA ALLO SVILUPPO DEI CIAM E ALLA CENTRALITÀ DELLE FIGURE DEI MAESTRI DEL MOVIMENTO MODERNO, QUELLA DI BRUNO ZEVI NEL 1950 PORTA ALLA LUCE I VALORI PSICOLOGICI E SPAZIALI RI-TROVATI IN ARCHITETTI SINO AD ALLORA CONSIDERATI SECONDARI, QUELLA SCRITTA NEL 1960 DA LEONARDO BENEVOLO SVILUPPA IL RAPPORTO TRA LA CULTURA INDUSTRIALE E UNA ARCHITETTURA FUNZIONALE, QUELLA DI KENNETH FRAMPTON NEL 1980 LA VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE LEGATE ALLE CULTURE LOCALI. IL PRIMO FINE DI "ARCHITETTURA E MODERNITÀ. DAL BAUHUAS ALLA RIVOLUZIONE INFORMATICA" È LA RISCrittURA DEL PASSATO IN RAPPORTO ALL'EMERSIONE DEL PARADIGMA INFORMATICO CHE CARATTERIZZA GLI ORIENTAMENTI PIÙ INNOVATIVI DELL'ATTUALE ARCHITETTURA. UNA NUOVA STORIA, QUINDI, SCRITTA OGGI PERCHÈ LA RISCrittURA DEL PROPRIO PASSATO È INDISPENSABILE E SERVE A PROIETTARE LE NUOVE GENERAZIONI VERSO LE SFIDE CHE HANNO DAVANTI GRAZIE ALLA SPINTA DEL PERCORSO DELLA ARCHITETTURA DI QUESTO SECOLO.

# Architettura e modernità

Antonino Saggio

Dal Bauhaus  
alla rivoluzione informatica



Carocci

discutono di questi temi con l'autore  
**Alessandro Anselmi, Franco Purini, Livio Sacchi**

i lunedì dell'architettura®

lunedì 24 maggio 2010, ore 20.00  
ACER – via di Villa Patrizi 11, Roma

in  
arch  
lazio